

IL LIBRO

MASSIMILIANO
PANARARI

PROSPERITÀ E NON CRESCITA VO CERCANDO

ANTICAPITALISMO green. L'antropologo radical Jason Hickel (professore alla Goldsmiths University a Londra) critica la concezione dei protagonisti della rivoluzione scientifica (da Bacone a Newton), e anche di Cartesio, secondo i quali l'uomo e la natura sono totalmente contrapposti. Una visione che lo studioso descrive come la radice culturale della «ferrea legge del capitale», peraltro non essendo tenero neppure con i postmodernisti. Nella sua visione l'umanità deve invece sentirsi parte

della natura intesa come comunità vivente. Nondimeno, pur essendo un critico assoluto del Pil, Hickel non va confuso con un pauperista contrario a una «vita appagante» per quante più persone possibile. Propone, così, alcune ricette che non vanno nella direzione

SIAMO ANCORA IN TEMPO!

Jason Hickel
*Traduzione di
Fabio
Galimberti
e Paola
Marangon*

Il Saggiatore
pp. 288, euro 23



della decrescita negativa e della stagnazione (con la relativa perdita di posti di lavoro, un problema di cui è cosciente e che si pone esplicitamente). La sua strada per un mondo – e un'etica – «postcapitalista» prevede investimenti nei servizi pubblici e nell'innovazione (senza crescita aggregata), la riduzione dell'orario di lavoro, la stop allo spreco alimentare e il passaggio dalla nozione di proprietà a quella di uso. Ovvero, una (sicuramente più facile a dirsi che a farsi) «prosperità senza crescita».